

## ANGELO

E' venuto a mancare, improvvisamente e inaspettatamente, a soli 68 anni, Angelo. Il nostro Angelo, ma anche l'Angelo di tanti altri visti gli interessi che coltivava e le iniziative in cui era coinvolto. Potremmo dire l'Angelo di tutti e per tutti.

Gentile, disponibile, misurato, puntuale, preciso, elegante. Aveva buon gusto, non a caso ha gestito per molti anni un negozio di abbigliamento prima a Lissone e poi a Vimercate.

Alla stregua di un sarto sapeva "vedere" le cose, prendere le misure e mettere a proprio agio gli altri, come se con lui ognuno indossasse il vestito giusto. Per questo sul piano umano era veramente in gamba: sapeva parlare e dare fiducia alle persone. Anche quando le cose non funzionavano, non perdeva la calma e non alzava mai la voce.

Appassionato di corsa in montagna era tenace e determinato, *"come quelli del segno dell'ariete"*, sosteneva, allo stesso tempo era essenziale e discreto. Aveva il dono della sintesi e capacità di mediazione non comuni.

Nella sua vita ha fatto tante cose sia a livello lavorativo che nel tempo libero che, nei fatti, dedicava ai vari progetti e agli altri.

Da animatore all'oratorio Carrobiolo di Monza agli anni esaltanti come allenatore di pallavolo prima a Monza e poi a Vimercate, arrivando, alla fine degli anni '70, alla promozione in serie A2, con un livello di gioco mai visto e soprattutto un clima e un amalgama di squadra veramente unici e irripetibili. Prima amici e poi giocatori. Sapeva "estrarre" il meglio da ciascuno. Infatti una delle frasi che lo hanno maggiormente caratterizzato era: *"... anche i brocchi possono diventare cavalli da corsa!"*. Nel senso tutti possono e devono migliorare. Con lui i risultati si sono visti, anche sotto l'aspetto etico e della formazione dei giovani.

Credente e praticante, a livello missionario e per la cooperazione internazionale si è speso tantissimo, sia all'interno del gruppo Carrobiolo a sostegno delle missioni dei Padri Barnabiti, che presso l'O.N.G. "Movimento per la lotta contro la fame nel mondo" di Lodi, facendo parte del consiglio direttivo.

Ma soprattutto interessandosi ai progetti di sviluppo, sostenendo e visitando i volontari impegnati dall'altra parte del mondo, mettendosi a contatto con la gente del Rwanda, della Repubblica Democratica del Congo (ex-Zaire) e ultimamente di Sao Tomé, una piccola isola e stato indipendente al largo dell'Africa centro-occidentale, di cui era letteralmente innamorato. Era la sua passione, il sogno trasformato in realtà, dato che vi aveva fatto costruire una casa in muratura.

E poi nella primavera del 1994 il progetto de *Il Cedro*, una cooperativa sociale di produzione e lavoro, ossia una forma di impresa che potesse offrire opportunità di lavoro ai soci e a persone in condizione di disagio sociale.

Sin da subito aveva creduto e si era adoperato per questo progetto. Ora a 17 anni dalla costituzione, visti i risultati economici, occupazionali e sociali raggiunti, si vuole ricordare e rendere merito alla lungimiranza e all'idea dei soci fondatori. Ancor più oggi, in un periodo di crisi economica e del lavoro, continua a rappresentare un esempio di welfare locale a sostegno dei posti di lavoro, contribuendo a salvaguardare il valore economico e sociale della collettività e del territorio in cui la cooperativa agisce.

E' stato il primo presidente della cooperativa, e poi per altri tre mandati fino al 2006. Anche qui si è dato da fare, non solo dal punto di vista amministrativo e delle responsabilità, ma anche pratico perché concretamente dava una mano alle attività lavorative e si occupava dei primi percorsi di reinserimento socio-lavorativo.

Sempre nel mondo della cooperazione si è impegnato e ha fatto parte per molti anni del consiglio di amministrazione di CS&L - Consorzio sociale, una realtà, composta da più di quaranta cooperative sociali, molto importante e conosciuta a livello regionale per gli aspetti socio-occupazionali e dei servizi alla persona.

In punta di piedi e con grande dispiacere di tutti, ha raggiunto, nel posto degli Angeli, la cara mamma Piera, venuta a mancare non molti mesi fa.

Lo ringraziamo per l'esempio, la disponibilità e il lavoro svolto.

Vimercate, 29 dicembre 2011

